DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AD UNA CONFERENZA SCIENTIFICA

Dichiarazioni sovietiche a Londra sull'uso pacifico dell'energia atomica

Il delegato sovietico Golubstov contesta la tesi americana che la costruzione delle armi atomiche sarebbe un necessario presupposto per l'impiego costruttivo dell'energia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — Si è conclusa a Londra la conferenza internazionale fra gli scienziati di sette Paesi per lo studio delle possibilità di sfruttamento dell'energia atomica, delegati sovietici, americani, britannici, canadesi erano presenti alla conferenza durata quattro giorni.

I delegati sovietici hanno dato ieri un importantissimo contributo alla discussione. Nel rapporto presentato alla conferenza dalla delegazione americana, si diceva che è impossibile raggiungere una produzione di energia atomica in maniera economica se non attraverso un ciclo produttivo che abbia come principale obiettivo la costruzione di bombe atomiche. A controbattere questa criminale proposta si alzava a parlare il delegato sovietico, prof. Golubstov. «Noi siamo d'accordo — egli ha detto — che una serie di ostacoli si oppone all'uso dell'energia atomica per scopi pacifici». Alcuni di questi problemi sono stati ricordati, ha detto il professore, nel documento presentato dal comitato nazionale svedese. «Ma noi non possiamo aderire alla conclusione finale del rapporto di mister Davidson presentato per conto del comitato nazionale americano. Mister Davidson ha dichiarato nel suo rapporto che l'uso dell'energia atomica per scopi pacifici non può avvenire se non sfruttando l'energia atomica prodotta dal carburante atomico carburante che si ottiene dalla fabbricazione del materiale da guerra atomico». Il prof. Golubstov ha poi continuato: «Voi sapete bene che l'energia atomica è usata nella Unione Sovietica solo per scopi pacifici. L'energia atomica può essere usata con successo per fare saltare le montagne che ostacolano la costruzione di nuovi letti per i fiumi. Può essere usata con successo per la costruzione di colossali sistemi di irrigazione e per trasformare il deserto in zona verdeggiante. Questi lavori, che sono già stati fatti nell'Unione Sovietica, ci convincono che la produzione dell'elettricità, del calore sulle basi del carburante atomico sono indubbiamente possibili. Essa assicurerà il progresso dei popoli e aumenterà la potenza degli uomini nella loro lotta contro la natura». Il prof. Golubstov ha detto che egli e i suoi colleghi considerano che i problemi accennati nel rapporto presentato alla conferenza e altri ancora non accennati, possano considerarsi sorpassati e l'energia atomica può essere ottenuta «non solo attraverso cicli produttivi basati sull'acqua, sul vapore o sul gas, ma anche in altre maniere che hanno molte più probabilità di successo».

«La delegazione sovietica considera la dichiarazione di mister Davidson che la costruzione di armi atomiche è un necessario presupposto per l'uso dell'energia atomica a scopi pacifici, assolutamente erronea e in contraddizione allo stato attuale della scienza. Queste dichiarazioni ingannano gli scienziati e dirigono il loro lavoro di ricerche lungo strade che portano alla produzione delle armi per la distruzione totale invece che all'uso dell'energia atomica per il benessere dell'umanità. Il compito di questa conferenza è quello di dirigere gli sforzi della scienza non solo lungo le linee della produzione delle armi atomiche, ma anche lungo la strada che porta a sorpassare gli ostacoli che in questo momento si frappongono all'uso dell'energia atomica per scopi pacifici».

Il prof. Golubstov ha parlato in russo e il suo discorso veniva simultaneamente tradito nelle altre lingue.

C. D. C.

L'Egitto non invierà truppe in Corea

CAIRO, 15. — Ad un giornalista che lo interrogava circa l'appello lanciato ieri da Lie alle Nazioni Unite perchè inviassero truppe in Corea, il ministro degli interni egiziano Fuad Seraj el Din Pascià, ha risposto: «L'Egitto non invierà nè forze aeree nè forze terrestri in Corea».

Dal suo canto la stampa sovietica definisce una farsa il progetto di Trygve Lie di formare un raggruppamento di truppe terrestri dei paesi membri dell'ONU da spedire in Corea ad appoggiare l'aggressione americana.

La «Gazzetta Letteraria» rileva che i paesi invitati a mettere a disposizione truppe si sono affrettati a mettere avanti le loro richieste più urgenti.

L'Inghilterra, dice il giornale, ricorda che ha da fare in Malesia. La Francia, aggiunge la gazzetta, ricorda che non può distogliere truppe dall'Indocina.

«Vane speranze! — continua la gazzetta — La farsa di Lake Success non riesce ad eliminare le beghe fra le potenze imperialiste». Il giornale prosegue affermando che sarà molto difficile per l'ONU mettere insieme un corpo di spedizione di qualche importanza con il contributo dei paesi asiatici.

«Non a caso — scrive ancora la Gazzetta — numerosi paesi della Asia si sono rifiutati di appoggiare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza sulla questione coreana».

L'articolo conclude ricordando quanto ha scritto un giornale egiziano secondo cui gli Stati Uniti sono il nemico pubblico numero uno per il mondo arabo.

Discorso di Secchia ai comunisti genovesi

In due anni il Partito ha accresciuto le sue forze in Liguria di oltre 20.000 iscritti

GENOVA, 15 — Il compagno Pietro Secchia, vice-segretario del PCI, ha tenuto oggi, davanti a migliaia di ascoltatori, l'annunciato rapporto agli attivisti della Federazione comunista genovese.

Il segretario regionale del Partito, compagno Pessi, ha annunciato che in totale, dal 14 luglio 1948, in Liguria altri 20 690 cittadini sono entrati nelle file del nostro glorioso partito.

Subito dopo ha preso la parola il compagno Secchia inviando il saluto di tutti i democratici italiani al popolo coreano e ricordando che i dirigenti per i comizi per la pace non avranno a far tacere la voce della verità.

Secchia quindi ha affrontato la situazione internazionale sottolineando che, malgrado gli imperialisti vogliano la guerra, lo scatenarla non dipende solo da loro. Esistono, ha detto il vice-segretario del P.C.I., l'URSS e le democrazie popolari e, nelle altre nazioni gli oppressi che non vogliono ulteriormente essere sfruttati. De Gasperi, per ispirazione americana, ha parlato di quinte colonne. Ma le vere quinte colonne sono coloro che tradiscono la volontà di pace dei popoli, la fratellanza tra le nazioni, mettono a repentaglio la indipendenza dei singoli paesi, sono i grossi borghesi della D.C. e degli altri partiti, coloro che sottopongono al loro interesse, agli interessi del l'America il futuro dell'Italia e del suo popolo. Contro costoro, ha detto Secchia, bisogna condurre una battaglia senza quartiere, che ne paralizzi i movimenti: battaglia che si è manifestata particolarmente efficace nella raccolta delle firme contro la bomba atomica.

L'AGGRESSIONE USA IN COREA

Ammissioni di Roberts sui piani di Si Man Ri

Il partito progressista sconfessa Wallace - Riunione alla Casa Bianca dei capi di stato maggiore con Truman

WASHINGTON, 15. — Il Presidente Truman ha avuto oggi un colloquio di tre quarti d'ora con il suo alto comando, in merito alla guerra in Corea.

Il Presidente e i suoi massimi consulenti militari hanno esaminato un rapporto del Capo di Stato Maggiore dell'esercito Collins e del Capo di S. M. dell'aeronautica, Vandenberg, i quali soltanto questa mattina sono tornati in aereo a Washington dopo aver visitato Tokio e il fronte coreano.

Nulla è trapelato sulla riunione, ma dalle successive dichiarazioni di Collins si è avuto l'impressione che il punto centrale di esse sia stato l'esame dei rovesci subiti in Corea.

Collins ha detto, nel corso di una conferenza stampa: «Davanti a noi non si presenta un facile compito, ma io non ho il minimo dubbio che riusciremo a mantenere in nostro possesso una estesa zona di territorio nella Corea meridionale».

Collins ha poi smentito quanto aveva affermato il Rappresentante Van Zandt, repubblicano del Pennsylvania, in mattinata e cioè che le truppe degli Stati Uniti potrebbero trovarsi nelle necessità di dover sgomberare la Corea entro le prossime settantadue ore.

Un programma di mobilitazione parziale sarà proposto dal presidente Truman al Congresso in un messaggio che egli invierà a metà della prossima settimana: la notizia è stata data da alti funzionari governativi statunitensi.

Secondo gli stessi informatori, Truman adotterà martedì prossimo le due decisioni definitive sulle richieste da presentare al Congresso.

Lo schema dei provvedimenti è stato elaborato da Acheson, Johnson e Harriman. Si ritiene in ambienti solitamente bene informati che il presidente Truman chiederà al Congresso: 1) un aumento di molti miliardi di dollari nei bilanci militari (sembra di circa 6 miliardi); 2) richiamo di un numero tra 6 a 9 divisioni di guardia nazionale e «mobilitazione» di 2 divisioni regolari dell'esercito; 3) più ampi poteri circa il commissionamento degli armamenti necessari; 4) autorità di poter disporre la disciplina nell'impiego di materiali di cui vi è scarsità.

Il Generale William L. Roberts, che per ventisei mesi ha diretto lo addestramento dell'Esercito della Corea meridionale, ha fatto oggi clamorose rivelazioni che, praticamente, vengono a comprovare l'aggressione sudcoreana alla Repubblica Popolare.

Egli ha detto che «i coreani del sud non fu dato materiale pesante perchè il Governo di Si Man Ri intendeva utilizzarlo per attaccare la Repubblica popolare un anno fa. Poi il Generale ha così continuato testualmente: «I coreani del sud credevano nell'attacco come miglior mezzo di difesa. Ciò pose noi americani in una posizione delicata e per impedire ai sudisti di attaccare non demmo loro nè aviazione da combattimento, nè carri armati nè artiglierie pesanti».

Evidentemente il generale Roberts nella preoccupazione di giustificare le sconfitte, si è lasciato sfuggire inattese ammissioni sulle intenzioni aggressive di Si Man Ri.

Si apprende che il Comitato nazionale del Partito progressista ha respinto questa sera una mozione presentata da Henry Wallace nella quale si chiedeva la continuazione delle operazioni in Corea, pur criticando il governo di Si Man Ri.

Negli ambienti vicini al Partito progressista americano si ritiene che la frattura tra Wallace e il Comitato nazionale possa avere come conseguenza una rottura aperta.

Wallace chiedeva nella sua mozione: 1) la continuazione delle operazioni in Corea fino al ritorno al trentottesimo parallelo; 2) un incontro fra Truman e Stalin per discutere un programma cooperativo tramite le Nazioni Unite per aiutare le nazioni arretrate del mondo; 3) un annuncio da parte USA e Nazioni Unite che non appena terminata la lotta in Corea saranno elette libere elezioni, per la unificazione del paese sotto un regime democratico.

La giornata dell'aviazione celebrata oggi a Mosca

MOSCA, 15. — Domani si svolgerà a Mosca la giornata dell'aviazione russa, la cui celebrazione è ormai tradizionalmente fissata per la metà di luglio, e il tenente generale Vasily Stalin, figlio del generalissimo, che sarà il dirigente in seconda della manifestazione, ha concesso oggi un'intervista in cui tra l'altro ha dichiarato che il popolo sovietico ha già creato degli eccellenti apparecchi e formato un rimarchevole gruppo di eroi dell'aria. Il problema di volare più lontano, più veloci e più in alto di chiunque altro, ha detto ancora l'intervistato, è stato posto agli aviatori sovietici e questo problema è stato risolto con successo.

Il giorno della flotta aerea dell'URSS — è detto nell'intervista — è salutato con nuove realizzazioni nel campo delle costruzioni aeronautiche da parte dei costruttori sovietici e di nuovi risultati nel campo dei voli da piarte degli aviatori sovietici.

Il trattamento economico degli agenti di P.S.

I compagni on.li Walter Audisio ed Ernesto Carpano Miglioli hanno rivolto un'interrogazione, cui chiedono risposta scritta, al Ministero dell'Interno per conoscere le cause della mancata applicazione dei provvedimenti economici a favore degli agenti di P.S. previsti dai decreti che estendono ai sottufficiali, guardie scelte, guardie e allievi guardie di P. S. la corresponsione del vitto in natura e in contanti già in vigore per i sottufficiali e militari di truppa dei carabinieri.

L'estensione di tali benefici al personale delle forze di polizia deve essere applicata a decorrere dal 1 novembre 1944.

NELLE FABBRICHE DI MILANO

Sciopero di 5 minuti per la legge sulla maternità

MILANO, 15. — I lavoratori di Milano in appoggio alle rivendicazioni delle lavoratrici sul problema della maternità sospenderanno lunedì 19 il lavoro per la durata di cinque minuti.

La protesta è diretta specialmente contro quelle correnti retrive che si rifiutano di riconoscere il diritto delle lavoratrici ad essere assistite da una moderna legislazione.

Disposizioni per la vendita di sigarette a pezzi singoli

Al fine di evitare discussioni incresciose fra rivenditori di generi di monopolio e pubblico, la Direzione Generale dei Monopoli ha rinnovato l'avvertenza dell'obbligo di smercio al pubblico delle sigarette a pezzi singoli limitatamente a quei tipi il cui prezzo di vendita non superi le lire 11,50 per ogni pezzo.

Estrazioni del Lotto del 15 luglio 1950

BARI	61	25	75	68	22
CAGLIARI	60	18	62	11	5
FIRENZE	17	24	74	51	67
GENOVA	86	26	84	50	9
MILANO	61	14	60	22	75
NAPOLI	52	15	64	32	18
PALERMO	19	4	51	9	30
ROMA	61	22	40	26	27
TORINO	59	71	31	2	29
VENEZIA	69	43	79	46	31

Il Ministro del Lavoro indiano a colloquio con Di Vittorio

Nel pomeriggio di ieri il Ministro del Lavoro dell'India, dott. Shiv Jagjvan Ram, giunto nella mattinata a Roma, si è recato alla C.G.I.L., dove ha avuto un lungo e cordiale colloquio con l'on. Di Vittorio.

Negli ambienti della C.G.I.L. si apprende che oggetto del colloquio è stato uno scambio di informazioni sulla situazione economica, sindacale e sociale dei due Paesi.

Corsi estivi per stranieri all'Università di Firenze

FIRENZE, 15. — Stamani alla Università si è svolta l'inaugurazione dei corsi estivi per stranieri, ai quali partecipano circa cento studenti di varie nazionalità ed in prevalenza americani, inglesi e svizzeri.

Ha tenuto la lezione inaugurale il prof. Barbadoro che ha parlato su «Firenze nella storia italiana del 500». I corsi, che termineranno il 31 agosto prossimo, comprendono lezioni di lingua italiana e conferenze di cultura italiana nel periodo del XVI secolo, letteratura, storia, storia dell'arte.

Sempre durante i corsi saranno organizzati per gli studenti stranieri visite ai Musei e ai Monumenti artistici cittadini e gite nei dintorni.

PER LA RIPARTIZIONE DEI PRODOTTI

Importanti successi dei mezzadri in Toscana ad Ascoli e a Pesaro

Centinaia di uziende dividono al 53, 55 e 60 per cento - Impressionante elenco d'illegalità poliziesche - Prosegue la lotta dei tessili

La situazione delle campagne ha continuato ieri ad assorbire l'attenzione degli ambienti sindacali. Le lotte che soprattutto i mezzadri stanno svolgendo in questi giorni, l'illegale intervento della polizia a sostegno degli agrari, l'atteggiamento irresponsabile dei grossi proprietari i quali sono giunti fino alla «serrata della trebbiatura» minacciando il raccolto del grano, hanno messo in fermento uno dei più importanti settori del mondo del lavoro.

Il movimento dei mezzadri appare particolarmente deciso in Toscana e nelle province di Pesaro e Ascoli, dove si registrano già numerosi successi in parecchie aziende.

Dal primo luglio nove famiglie dipendenti dall'azienda Morra di Centobuchi (Ascoli) applicano già la legge che assegna ai mezzadri il 53% dei prodotti; nella provincia di Ascoli la maggior parte degli agrari continua ad accettare di ripartire i prodotti secondo la legge ma in alcune località, come a Massignano, Campofilone, Montegiorgio e Monteflore dell'Aro i proprietari sono riusciti a far sequestrare dal Pretore la parte del prodotto in contestazione e hanno denunciato i mezzadri per appropriazione indebita sebbene sia noto che fino al momento della ripartizione il mezzadro ne è legalmente il custode.

Nel Pesarese, a Fossombrone, già da alcune settimane gli agrari hanno accettato di dividere al 53, 55 e 60% dopo vani interventi della polizia; in questa zona, su 410 poderi, solo 27 agrari hanno diviso al 50% mentre oltre cento proprietari hanno acconsentito alla cancellazione degli addebiti contro i mezzadri accettando inoltre di immettere i lavoratori nella direzione delle aziende.

In provincia di Siena, sotto la pressione degli organismi sindacali, il Prefetto ha emesso un decreto che obbliga i proprietari a costituire una concimaia in ogni fattoria. I mezzadri del Pistoiese sono riusciti a modificare l'accordo sulla trebbia: essi pagheranno quindi 15 lire di meno per il carburante necessario alla trebbiatura di ogni quintale di grano. Anche in provincia di Pisa i mezzadri hanno raggiunto analoghe vittorie nella divisione dei prodotti: in alcune aziende il grano è stato ripartito al 58%.

Tutti questi successi sono costati ai lavoratori lotte difficili, arresti e persecuzioni poliziesche che la Confederterra nazionale ha denunciato in una documentata lettera al Presidente del Consiglio e ai ministri interessati. Tra gli altri, la massima organizzazione contadina ricorda l'arresto indiscriminato di mezzadri e dirigenti sindacali avvenuto a Poggio dell'Agnello, in provincia di Livorno, per una provocazione ordita dagli agrari, che si è ripetuta alcuni giorni dopo anche in provincia di Pistoia: bombe a mano nascoste nel grano da trebbiare sono esplose ferendo alcuni lavoratori; l'arresto di organizzatori sindacali e mezzadri in alcune località della provincia di Firenze in seguito al rinvenimento nella paglia ammassata sulle aie di bombe e fucili; gli incendi da parte di ignoti di raccolti giacenti sulle aie dei mezzadri; violenze della forza pubblica a San Donato, nel mandamento di Orbetello e numerosi altri casi del genere.

Si è intanto acutizzata l'agitazione dei facchini addetti ai «granai del popolo». Il sindacato unitario, d'accordo con i liberini ha deciso «il passaggio alla lotta sindacale di tutti i facchini dalle ore 0.01 di martedì prossimo».

A Firenze i dipendenti comunali hanno effettuato ieri uno sciopero generale di 24 ore per protestare contro la mancata concessione di miglioramenti economici. Anche questa lotta è condotta in pieno accordo dal sindacato unitario e da quello aderente alla CISL.

Nel settore industriale l'agitazione dei tessili per migliorare il contratto di lavoro è proseguita in questa settimana con il ritmo intenso. L'azione si è sviluppata, oltre che con l'abolizione delle ore straordinarie in tutta Italia, con fermate del lavoro nelle province di Torino, Milano, Varese, Como, nel Biellese, nel Veneto, ecc.

Nella prossima settimana la lotta si allargherà con scioperi in numerose altre province.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti dalle tintorie, che sono scesi in sciopero compatti, la FIOT ha deciso di invitare il Ministero del Lavoro a convocare le parti preannunciando che, in caso che gli industriali si rifiutino, la lotta sarà intensificata con tutti i mezzi.

Raggiunto l'accordo per l'Ilva di Bagnoli

L'Ufficio Stampa della CGIL comunica che ieri «dopo una riunione durata ininterrottamente circa 24 ore, presso il Ministero del Lavoro, è stato raggiunto un accordo sulla vertenza relativa alla società Ilva di Bagnoli. Fra l'altro l'accordo prevede che ai lavoratori licenziati per raggiunto limite di età saranno concesse, oltre alla normale liquidazione, 250 mila lire di indennità speciale; e che a quelli licenziati per cessazione di servizio sarà concesso, sempre oltre alla normale liquidazione, l'importo di 100 ore di retribuzione globale; una congrua somma extra liquidazione sarà pure corrisposta agli altri licenziati. La direzione ha revocato il licenziamento nei confronti delle vedove di cinque operai infortunati e di otto lavoratori ai quali a suo tempo era stato notificato il licenziamento. L'azienda si è inoltre impegnata a riassumere nel giro di sette settimane 75 nuovi operai 20 dei quali saranno tratti dalle unità familiari di lavoratori compresi fra i licenziati. Risolta in tale modo la vertenza, l'azienda si è impegnata a riaprire lo stabilimento lunedì 17 corr.».

Il "caso Quaglia" discusso alla Camera

Il governo aveva pensato di affidare al delatore di Zaniboni un'alta carica in Somalia

Tra le interrogazioni svolte ieri mattina alla Camera hanno fatto spicco quelle degli on. NASI (PSI), CECCONI (DC), e LONGHENA (PSLI) relative al tentativo scandaloso di preporre a un'alta carica in Somalia l'equivoca figura di Carlo Quaglia, spia dell'OVRA, delatore dell'on. Zaniboni, capo di gabinetto di Barracu a Salò.

Il sottosegretario DOMINEDÒ ha ammesso che vi fu una proposta di questo genere, ma ha aggiunto che essa fu bocciata. Per giustificare la presenza in servizio del Quaglia al Ministero degli Esteri, Dominedò si è riferito alla decisione del Consiglio di Stato che dichiarò estinto il procedimento di epurazione nei confronti del losco individuo.

L'on. Nasi, nel replicare, ha ricordato chi sia realmente il Quaglia (il cui nome divenne tra gli italiani simbolo di tradimento) e di conseguenza non si è detto soddisfatto della risposta: non solo il Quaglia è stato riammesso in servizio, ma è stato preferito a nove funzionari, di lui più anziani e di provato antifascismo, i quali sono attualmente senza funzioni.

La stessa sostanziale insoddisfazione hanno espresso anche gli on. Cecconi e Longhena; quest'ultimo ha ricordato come lo stesso fascismo preferì tenere in secondo piano il Quaglia, per cui sarebbe inconcepibile che oggi proprio la Repubblica democratica gli conferisse un premio! E' pertanto indispensabile che l'ambiente sia purificato e che il Quaglia sia allontanato al più presto dall'amministrazione.

Scosso da tali accuse, Dominedò ha promesso che svolgerà una indagine riservandosi di prendere provvedimenti.

Altre interrogazioni hanno svolto gli on. GIULIETTI, PAOLUCCI ed altri. Il compagno CREMASCHI ha protestato per il fatto che è stata negata la licenza per la gestione di un cinematografo in provincia di Modena, mentre la licenza è stata concessa, per analogo locale, al parroco di un vicino Comune. Cremaschi ha rilevato come il locale per il quale è stata concessa la licenza manchi di tutti i requisiti richiesti ed esponga a gravi rischi il pubblico.

Alle 11,30 la seduta ha avuto termine. Al suo inizio erano state prese in considerazione due proposte di legge: una per l'edilizia scolastica nella zona del confine orientale, l'altra a favore degli agenti anziani delle Ferrovie.

Interrogazioni al Senato

Al Senato nella seduta antimeridiana di ieri sono state brevemente svolte le interrogazioni dei senatori LUCIFERO (PLI), MENGHI (DC), OTTANI (DC), PANETTI (DC), JANNUZZI (DC), GIACOMETTI (PSI).

Il Senato tornerà a riunirsi martedì mattina per la conclusione del dibattito sul bilancio dei Trasporti. Nella seduta pomeridiana verrà iniziato l'esame dei tre bilanci finanziari.

Un americano ha chiesto di comprare l'Irlanda del Nord

Ha offerto a Attlee 6 milioni di sterline

LONDRA, 15 — L'americano John J. Hanley, di origine irlandese, ha cercato inutilmente in questi giorni di farsi ricevere dal Primo Ministro britannico, Attlee, per sottoporgli un'originale proposta.

Hanley, che a quanto pare dispone di una discreta fortuna, intendeva acquistare dalla Gran Bretagna per la somma di 6 milioni di sterline le 6 contee che costituiscono l'Irlanda settentrionale e fanno parte del Regno Unito, allo scopo di donarle poi alla Repubblica dell'Irlanda meridionale.

Gli è stato risposto che Attlee era troppo occupato per riceverlo.

Continuano in Vallonia gli scioperi contro Leopoldo

BRUXELLES, 15. — Proseguono nella Vallonia gli scioperi di protesta contro il ritorno di re Leopoldo. Secondo notizie ufficiali la situazione a mezzogiorno di oggi è la seguente: nel Borinage, su 27 pozzi minerari 22 sono in sciopero totale e 4 in sciopero parziale. Le tranvie non funzionano e picchetti di scioperanti bloccano le stazioni. Nella regione di Charleroi, 5 miniere su 12 sono in sciopero totale. Anche i dipendenti governativi dell'Hainaut hanno sospeso il lavoro. Nella regione di Liegi lo sciopero è praticamente completo in tutti i settori. A Verviers le industrie tessili e metallurgiche sono inoperose e a Huy tutte le industrie metallurgiche e taluni servizi pubblici sono in sciopero.

Notizie brevi da tutta l'Italia

Dalle nostre edizioni provinciali

LA III MOSTRA DEL TIRRENO A LUCCA.

LUCCA, 15 — La III mostra del Tirreno che si apre a Lucca il 10 settembre, rimarrà aperta fino al 1 ottobre e sarà dotata da quattro premi di 50.000 lire da destinarsi alle migliori opere (pitture e sculture) presentate.

La Camera di Commercio di Lucca ha versato al Comitato organizzatore una vistosa somma.

CONSEGNATA ALLA TURCHIA UNA TURBONAVE COSTRUITA A GENOVA

GENOVA, 15. — E' stata consegnata stamane a una Compagnia di navigazione turca la turbonave «Iskenderun», costruita nei cantieri genovesi e che nei giorni è stata collaudata.

SI COMMEMORANO OGGI I 63 MARTIRI DI SAN POLO E SAN SEVERO

GROSSETO, 15 — Domani, domenica, a S. Polo prima e sul luogo dell'eccidio poi, saranno commemorati i 63 cittadini e Partigiani trucidati dai nazisti il 14 luglio 1944.

L'AGITAZIONE NELLE FABBRICHE DI FISARMONICHE

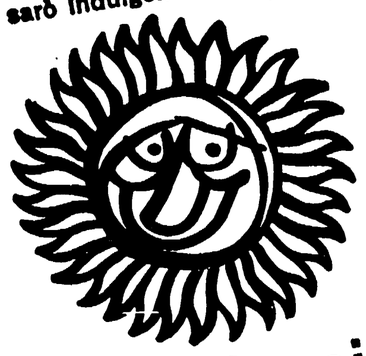
CAMERANO, 15 — Continua e si intensifica l'agitazione nelle fabbriche di fisarmoniche. Ieri in un affollato comizio a Camerano i dirigenti sindacali hanno denunciato l'ostinazione della «Farfisa» e le manovre padronali. I datori di lavoro avevano infatti tentato ieri di trasferire i macchinari a Castelfidardo per mantenere inalterato il ritmo di produzione nonostante l'agitazione. I lavoratori si sono fermamente opposti e non hanno permesso che la manovra riuscisse.

ASSOLTI 41 BOSCAIOLI

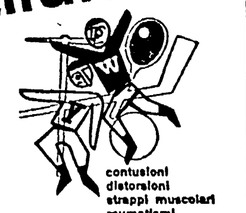
LIVORNO, 15 — E' stato celebrato alla Pretura di Cecina il giudizio contro 41 operai boscaioli di Castagneto Carducci, imputati di reato previsto e punito dagli artt. 110, 633, 8 C. P., per aver invaso una zona boschiva ed avervi arbitrariamente lavorato.

Il P. M. aveva concluso per la condanna a dieci mesi. Il pretore, udita la brillante ed emotiva difesa del giovane, ma già valoroso avvocato Luciano Valenti, ha accolto la tesi del difensore dell'insufficienza di prove sull'elemento intenzionale del reato.

sarò indulgente con voi se userete



vegetallumina



vegetallumina evita e cura ogni scottatura favorendo l'abbronzatura

contusioni distorsioni strappi muscolari reumatismi dolori articolari scottature

VEGETALLUMINA, specialità medicinale, è in vendita solo nelle farmacie

DOMANI

S. GATTEGNA

TOMACELLI, 147 TRITONE, 104

OCCASIONI DI FINE STAGIONE

Costumi bagno Camiceria - Maglieria - Biancheria Calze

SALDI

FLORA

VIA COLA DI RIENZO DAL N. 277 al N. 289

GRANDE VENDITA DI SCAMPOLI E RIMANENZE A PREZZI RIDOTTISSIMI

I CLASSICI DEL MARXISMO

LENIN

«LA GUERRA IMPERIALISTA»

Mentre il turbine della prima guerra mondiale si abbatte tragicamente sulle nazioni grandi e piccole, Lenin si erge a denunciare il carattere imperialistico della guerra, la ferocia della borghesia, il tradimento e la corruzione sciovinista all'interno dei partiti socialisti; e indica la via da seguire per il ristabilimento della pace, per la difesa della esistenza e del benessere dei popoli.

pp. 223 - L. 480

CARTE DA PARATI COLORI - VERNICI

Sconto ai pittori

BERTOLLINI

ROMA

Via Lungaretta, 155

Telefono n. 580-261

FABBRICA ARTIGIANA

Cucine laccate

Guardaroba Tinelli Rustici

Via S. Maria dell'Anima 47

Vicolo del Governo Vecchio 5

(Chiesa Nuova) Tel. 565039

Mont Blanc

CONCENTRATI ALCOOLICI

continua la grande vendita del

PANTALONE ESTIVO

PREZZI IMBATTIBILI

Pantaloni antipiega colori di gran moda da L. 1.900

Pantaloni fiammato colori di gran moda da » 2.700

Pantaloni cannetè colori di gran moda da » 3.500

Abito estivo fresco colori di gran moda da » 9.500

ROMA

Tel. 32-360

DA NOI TUTTI POSSONO ACQUISTARE A RATE